

Elia - Numero Quattro

Schiavitù

Jeff Pippenger

2023-10-01

La testimonianza di Elia inizia quando egli dichiara che non vi sarebbe stata pioggia, se non alla sua parola, per tre anni e mezzo.

Ed Elia il Tisbita, uno degli abitanti di Galaad, disse ad Acab: «Com'è vero che vive il Signore, il Dio d'Israele, alla cui presenza io sto, in questi anni non vi sarà né rugiada né pioggia, se non alla mia parola». 1 Re 17:1.

Quei tre anni e mezzo rappresentano la storia di Tiatira dal 538 al 1798. Nel 1798, alla fine del periodo di siccità, Elia convoca Acab al Carmelo. Il messaggio del primo angelo annunciò l'ora del giudizio di Dio il 22 ottobre 1844. Il messaggio del primo angelo fu il comando ad Acab di convocare tutto Israele al Carmelo.

E avvenne che, quando Acab vide Elia, Acab gli disse: Sei tu colui che getta Israele nello scompiglio? Ed egli rispose: Non sono io che ho gettato Israele nello scompiglio, ma tu e la casa di tuo padre, perché avete abbandonato i comandamenti del Signore e tu hai seguito i Baal. Or dunque manda a radunare presso di me tutto Israele sul monte Carmelo, insieme con i quattrocentocinquanta profeti di Baal e i quattrocento profeti dei boschi sacri, che mangiano alla tavola di Izebel. Così Acab mandò a convocare tutti i figli d'Israele e radunò i profeti sul monte Carmelo. Allora Elia si avvicinò a tutto il popolo e disse: Fino a quando zoppicherete fra due opinioni? Se il Signore è Dio, seguitelo; ma se lo è Baal, allora seguite lui. E il popolo non gli rispose una parola. 1 Re 18:17–21.

Tutto Israele fu radunato al Carmelo al tempo di Elia, il che a sua volta rappresentava la storia di William Miller, quando le tre chiese del capitolo tre dell'Apocalisse furono radunate insieme. La chiesa che inizialmente era fuggita nel deserto nel 538 per sfuggire alla persecuzione di Gezabele, come rappresentato dalla chiesa di Tiatira, uscì dal deserto quale generazione che doveva essere posta a confronto con il messaggio di Elia, rappresentato da William Miller. La bestia della terra allora aprì la sua bocca e inghiottì il fiume della persecuzione che era stato mandato contro di lei per milleduecentosessant'anni.

Ma la terra soccorse la donna, e la terra aprì la sua bocca e inghiottì il fiume che il dragone aveva vomitato dalla sua bocca. Apocalisse 12:16.

Nella profezia, il «parlare di una nazione» è l'azione delle sue autorità legislative e giudiziarie, e nel 1789 gli Stati Uniti istituirono il documento divino che è la Costituzione degli Stati Uniti, proteggendo così i diritti e la libertà necessari per offrire protezione dalla persecuzione sia dei re d'Europa sia della chiesa cattolica apostata.

«Il parlare della nazione è l'azione delle sue autorità legislative e giudiziarie». The Great Controversy, 443.

Nel 1789, appena prima dell'inizio del ruolo profetico degli Stati Uniti quale sesto regno della profezia biblica, esso parlava come un Agnello, ma alla legge domenicale parlerà come un dragone.

E vidi salire dalla terra un'altra bestia, che aveva due corna simili a quelle di un agnello, ma parlava come un dragone. Apocalisse 13:11.

L'inizio e la fine della bestia della terra sono contrassegnati dal suo parlare. Nel 1798, Acab convoca tutto Israele sul monte Carmelo, dove Elia sta per proporre una prova per dimostrare a coloro che osservano se il Dio degli Ebrei o il dio di Jezebel sia il vero Dio. Jezebel aveva quattrocentocinquanta profeti di Baal e quattrocento profeti del bosco sacro. Il falso dio Baal era una divinità maschile e il falso dio Ashtaroth era una divinità femminile.

Quelle due categorie di falsi profeti rappresentano la combinazione di chiesa e stato, poiché nella profezia, quando un uomo e una donna sono rappresentati insieme, la donna rappresenta una chiesa e l'uomo lo stato. Elia era in inferiorità numerica di ottocentocinquanta a uno quando affrontò l'empia combinazione di chiesa e stato, come rappresentata dalle false divinità femminile e maschile e anche dal matrimonio di Acab e Izebel. L'illustrazione di Acab e Izebel della chiesa e dello stato rappresenta la corruzione del corno del Repubblicanesimo, e Baal e Astarte rappresentano la corruzione del corno protestante.

La questione era la protesta di Elia contro la religione corrotta rappresentata da Tiatira nel capitolo due dell'Apocalisse. Elia rappresentava un protestante, poiché l'unica definizione di protestante è qualcuno che protesta contro Roma. La protesta di Elia rappresenta una protesta contro la combinazione di chiesa e stato che si realizza mediante l'alleanza empia tra uno stato corrotto e una chiesa corrotta.

Ma ho alcune cose contro di te: tu permetti a quella donna, Jezebel, che si dichiara profetessa, d'insegnare e di sedurre i miei servi, inducendoli a fornicare e a mangiare cose sacrificate agli idoli. E le ho dato tempo per ravvedersi della sua fornicazione, ma ella non si è ravveduta. Ecco, io la getto in un letto, e quelli che commettono adulterio con lei in una grande tribolazione, se non si ravvedono delle loro opere. Apocalisse 2:20–22.

Mangiare rappresenta il messaggio che si accetta, e un messaggio sacrificato agli idoli rappresenta le dottrine del cattolicesimo, il vero e proprio simbolo dell'abominevole culto degli idoli. Il popolo di Dio nel Medioevo era giunto ad accettare molte delle dottrine pagane del cattolicesimo, e specialmente l'adorazione del sole.

La fornicazione è una relazione illecita e, profeticamente, rappresenta l'essenza stessa di ciò che la Costituzione proibisce: l'unione di chiesa e Stato. Acab era in una relazione illecita con Izebel, poiché, quale re d'Israele, non doveva sposare una principessa pagana. Gesù identificò Giovanni Battista come Elia, e anche Giovanni affrontò la medesima relazione empia quando rimproverò Erode per aver sposato Erodiade, moglie di suo fratello.

Infatti Erode aveva fatto arrestare Giovanni, lo aveva fatto incatenare e rinchiudere in prigione a motivo di Erodiade, moglie di Filippo suo fratello. Poiché Giovanni gli diceva: Non ti è lecito averla. Matteo 14:3, 4.

Il confronto di Elia con Acab e Jezebel prefigurò il confronto di Giovanni con Erode ed Erodiade, poiché entrambe le relazioni rappresentavano un'unione illecita tra chiesa e stato. Insieme esse rappresentano il messaggio di Elia dei centoquarantaquattromila, che si confronta con il papato (Jezebel ed Erodiade), con i dieci re che rappresentano le Nazioni Unite (Acab ed Erode) e con gli Stati Uniti, che rappresentano il falso profeta (i falsi profeti del Carmelo e Salomè, figlia di Erodiade).

Lo scenario profetico sul Carmelo include la difesa, da parte di Elia, della Costituzione degli Stati Uniti, la quale sancisce il principio della separazione tra Chiesa e Stato.

E avvenne che, quando Acab vide Elia, Acab gli disse: «Sei tu colui che mette sossopra Israele?» Ed egli rispose: «Non sono io che ho messo sossopra Israele; ma lo siete tu e la casa di tuo padre, perché avete abbandonato i comandamenti del Signore e tu hai seguito i Baal». 1 Re 18:17, 18.

La Costituzione stabilì che le due corna del Repubblicanesimo e del Protestantismo sarebbero sempre rimaste separate l'una dall'altra. Ma l'Apocalisse identifica che, quando gli Stati Uniti finiranno per parlare come un dragone, lo faranno quando le chiese apostate degli Stati Uniti prenderanno il controllo e si uniranno al governo apostata.

«Ma che cos'è l'“immagine della bestia”? e come deve essere formata? L'immagine è fatta dalla bestia dalle due corna, ed è un'immagine della bestia. Essa è anche chiamata immagine della bestia. Per comprendere dunque quale sia l'immagine e come debba essere formata, dobbiamo studiare le caratteristiche della bestia stessa: il papato. »

«Quando la chiesa primitiva si corruppe allontanandosi dalla semplicità del Vangelo e accettando riti e costumi pagani, perse lo Spirito e la potenza di Dio; e, per controllare le coscienze del popolo, cercò l'appoggio del potere secolare. Il risultato fu il papato, una chiesa che controllava il potere dello Stato e lo impiegava per promuovere i propri fini, specialmente per la punizione dell'“eresia”. Affinché gli Stati Uniti formino un'immagine della bestia, il potere religioso deve esercitare un tale controllo sul governo civile che anche l'autorità dello Stato sia impiegata dalla chiesa per il conseguimento dei propri fini». The Great Controversy, 443.

Elia sul Monte Carmelo rappresentò l'opera dei Milleriti, e i Milleriti furono stabiliti come il vero profeta in contrasto con coloro che erano da poco usciti dall'influenza del Cattolicesimo, ma che, mediante il loro rigetto della luce del primo angelo, scelsero di ritornare a Roma. Così, il messaggio del secondo angelo, nella primavera del 1844, consistette nell'identificare le denominazioni protestanti come figlie di Babilonia, e i Milleriti come il genuino corno protestante.

Quando Dio fece uscire l'antico Israele dalla schiavitù dell'Egitto e attraverso le acque del Mar Rosso, Egli diede inizio a un processo progressivo di prova che cominciò con la prova della manna

celeste.

“Su di noi risplende la luce accumulata delle età passate. Il resoconto della dimenticanza d’Israele è stato conservato per il nostro ammaestramento. In quest’epoca Dio ha posto mano a raccogliere presso di Sé un popolo da ogni nazione, tribù e lingua. Nel movimento dell’avvento Egli ha operato per la Sua eredità, come operò per gli Israeliti nel guidarli fuori dall’Egitto. Nella grande delusione del 1844 la fede del Suo popolo fu messa alla prova, come quella degli Ebrei al Mar Rosso.” Testimonianze, volume 8, 115, 116.

La delusione del 22 ottobre 1844 condusse alla comprensione del santuario celeste, il quale presentò allora la prova del sabato, così come la prova della manna divenne la prima di una serie di dieci prove per l’antico Israele.

«Il Signore mi diede la seguente visione nel 1847, mentre i fratelli erano riuniti di sabato a Topsham, nel Maine. »

«Avvertimmo uno spirito di preghiera insolito. E mentre pregavamo, lo Spirito Santo scese su di noi. Eravamo molto felici. Ben presto fui sottratta alle cose terrene e fui avvolta in una visione della gloria di Dio. Vidi un angelo volare rapidamente verso di me. Egli mi portò prontamente dalla terra alla Città Santa. Nella città vidi un tempio, nel quale entrai. Attraversai una porta prima di giungere al primo velo. Questo velo fu sollevato, e io passai nel luogo santo. Qui vidi l’altare dell’incenso, il candelabro con sette lampade e la tavola sulla quale si trovavano i pani della presentazione. Dopo aver contemplato la gloria del luogo santo, Gesù sollevò il secondo velo e io passai nel luogo santissimo.

«Nel luogo santissimo vidi un’arca; sulla sommità e sui lati di essa vi era oro purissimo. A ciascuna estremità dell’arca vi era un grazioso cherubino, con le ali distese sopra di essa. I loro volti erano rivolti l’uno verso l’altro, e guardavano in basso. Fra gli angeli vi era un turibolo d’oro. Al di sopra dell’arca, dove stavano gli angeli, vi era una gloria straordinariamente fulgente, che appariva come un trono sul quale Dio dimorava. Gesù stava presso l’arca e, mentre le preghiere dei santi salivano a Lui, l’incenso nel turibolo fumava, ed Egli offriva le loro preghiere, con il fumo dell’incenso, al Padre suo. Nell’arca vi erano il vaso d’oro della manna, la verga d’Aronne che era fiorita e le tavole di pietra che si ripiegavano insieme come un libro. Gesù le aprì, e vidi i Dieci Comandamenti scritti su di esse con il dito di Dio. Su una tavola ve ne erano quattro, e sull’altra sei. I quattro sulla prima tavola risplendevano più degli altri sei. Ma il quarto, il comandamento del sabato, risplendeva al di sopra di tutti; poiché il sabato era stato messo a parte per essere osservato in onore del santo nome di Dio. Il santo sabato appariva glorioso: un alone di gloria lo circondava interamente. Vidi che il comandamento del sabato non era stato inchiodato alla croce. Se lo fosse stato, lo sarebbero stati anche gli altri nove comandamenti; e noi saremmo liberi di trasgredirli tutti, come pure di trasgredire il quarto. Vidi che Dio non aveva mutato il sabato, perché Egli non muta mai. Ma il papa lo aveva mutato dal settimo al primo giorno della settimana; poiché egli doveva mutare i tempi e la legge». Early Writings, 32.

Quando i Protestanti uscirono dal Medioevo nel 1798 e il libro di Daniele fu disigillato, il sesto regno della profezia biblica, la bestia terrestre dalle due corna di Apocalisse tredici, iniziò il suo

cammino nella storia profetica. Il Protestantismo fu fondato sul documento sacro chiamato la Sacra Bibbia e il Republicanesimo fu fondato sul documento sacro chiamato la Costituzione. Dio aveva tratto la Sua chiesa nel deserto fuori dal Medioevo, ma, proprio come avvenne con l'antico Israele durante il periodo della schiavitù in Egitto, il comandamento del sabato era stato dimenticato. Come Israele attraversò il Mar Rosso nel suo cammino verso il conferimento della legge al Sinai, così l'Israele moderno attraversò l'Atlantico nel suo cammino verso il 22 ottobre 1844, quando la legge sarebbe stata nuovamente rivelata. Il Signore stava ancora una volta suscitando un popolo che sarebbe stato il depositario della Sua legge, il depositario delle Sue rivelazioni profetiche e che avrebbe portato il manto del Protestantismo. All'antico Israele furono date le due tavole dei Dieci Comandamenti quale simbolo della sua opera di essere depositario della Sua legge, e all'Israele moderno furono date le due tavole di Habacuc quale simbolo della sua opera quale depositario della Sua Parola profetica.

L'Israele moderno doveva portare entrambe le serie di due tavole mentre presentava al mondo il messaggio del terzo angelo, che è il messaggio proclamato da coloro che portano il manto del Protestantismo. Il Protestantismo che uscì dai Secoli bui era allora incompleto, come lo era l'antico Israele mentre attraversava il Mar Rosso. Il Protestantismo aveva professato il motto della Bibbia e della sola Bibbia, ma aveva una comprensione incompleta della Parola di Dio, a causa di secoli in cui si era nutrito delle dottrine pagane del Cattolicesimo romano (cose sacrificate agli idoli). Dio dispose che un vero Protestante rappresentasse l'intera Parola di Dio, come simboleggiato dalla "legge e i profeti", le due serie di due tavole che rappresentano sia l'opera del popolo di Dio sia il carattere di Dio. L'opera del primo angelo doveva produrre un popolo genuinamente Protestante che fosse al tempo stesso depositario della Sua legge e della Sua Parola profetica.

«Dio ha chiamato la Sua chiesa in questo tempo, come chiamò l'antico Israele, a ergersi quale luce sulla terra. Mediante il potente mannaia della verità, i messaggi del primo, del secondo e del terzo angelo, Egli li ha separati dalle chiese e dal mondo per attirarli a una sacra vicinanza con Sé. Li ha costituiti depositari della Sua legge e ha affidato loro le grandi verità della profezia per questo tempo. Come i santi oracoli affidati all'antico Israele, queste sono un sacro deposito da comunicare al mondo. I tre angeli di Apocalisse 14 rappresentano il popolo che accetta la luce dei messaggi di Dio e avanza quale Suo agente per far risuonare l'avvertimento per tutta la lunghezza e la larghezza della terra». Testimonies, volume 5, 455.

L'avvertimento che dev'essere proclamato da coloro che sono stati identificati come i depositari dei due insiemi di due tavole è contro il ricevere il marchio del cattolicesimo. Tale protesta è contro la relazione illecita di Acab e Jezebel, ed è stata rappresentata da Elia sul Monte Carmelo. La consegna delle due tavole di pietra al Monte Sinai prefigurava la consegna delle due tavole di panno di Habacuc nella storia dal 1842 al 1849. Le due tavole di Habacuc sono il simbolo della relazione di patto tra Dio e il Suo popolo protestante. Respingere quelle tavole equivarrebbe a ciò che fu, per l'antico Israele, il rigetto della legge di Dio.

I Milleriti entrarono nel Luogo Santissimo e ricevettero la luce del Sabato, ma il processo di prova non era ancora concluso. Simultaneamente, il corno del Republicanesimo procedeva attraverso la

medesima storia. Ed entrambi i corni avrebbero raggiunto una pietra miliare nel loro cammino congiunto nel 1863.

Il messaggio di Elia di Miller produsse un progressivo processo di purificazione con il preciso scopo di stabilire il corno protestante, e nella medesima storia il corno repubblicano fu coinvolto in un progressivo processo di sviluppo politico. Entrambi i corni appartengono alla stessa bestia della terra; pertanto, essi devono procedere all'unisono lungo l'intera storia della bestia della terra.

La prima caratteristica profetica del corno repubblicano della bestia della terra fu l'atto di far entrare in vigore la Costituzione nel 1789. Nel 1798 (il tempo della fine, quando il libro di Daniele fu dissigillato), la bestia della terra avrebbe parlato per la prima volta come il sesto regno della profezia biblica. Il 1798 segnò l'inizio degli Stati Uniti come sesto regno della profezia biblica, e il parlare che ebbe luogo all'inizio della storia della bestia della terra nel 1798 avrebbe prefigurato l'ultima volta in cui il sesto regno avrebbe parlato, e quel tempo è rappresentato come la voce del dragone. Quando consideriamo le leggi promulgate dal corno repubblicano negli Stati Uniti nel 1798, dovremmo aspettarci di vedere una tipificazione delle leggi che saranno promulgate in connessione con la legge domenicale quando gli Stati Uniti parleranno come un dragone. Mentre consideriamo le seguenti quattro leggi, chiediti se le quattro leggi promulgate nel 1798 recano la firma profetica dell'Alfa e dell'Omega?

Nel 1798, gli Stati Uniti approvarono diverse importanti leggi note come Alien and Sedition Acts. Tali atti costituivano una serie di quattro leggi approvate dal Congresso controllato dai Federalisti e promulgate dal presidente John Adams, secondo presidente degli Stati Uniti ed ex vicepresidente di George Washington.

Il Naturalization Act: Questa legge estese da 5 a 14 anni il requisito di residenza per gli immigrati al fine di diventare cittadini degli Stati Uniti. Essa era volta principalmente a limitare l'influenza degli immigrati di recente arrivo, che spesso erano allineati con il partito d'opposizione, i Democratico-Repubblicani.

L'Alien Friends Act: questa legge autorizzava il presidente a espellere i non cittadini ritenuti una minaccia per la sicurezza degli Stati Uniti in tempo di pace. Consentiva al presidente di trattenere ed espellere qualsiasi non cittadino che egli considerasse pericoloso.

L'Alien Enemies Act: questa legge prevedeva l'arresto, la detenzione e la deportazione dei cittadini di paesi in guerra con gli Stati Uniti. Essa fu promulgata come misura precauzionale durante il clima di tensione della fine degli anni 1790.

Il Sedition Act: Questo è il più controverso degli Alien and Sedition Acts. Esso rese reato la pubblicazione di scritti «falsi, scandalosi e malevoli» contro il governo o i suoi funzionari, con l'intento di diffamarli o di esporli al discredito. I critici vi videro un attacco diretto alla libertà di parola e di stampa.

Gli Alien and Sedition Acts furono altamente controversi e suscitarono una notevole opposizione da parte dei Democratic-Republicans, i quali ritenevano che tali leggi violassero diritti costituzionali fondamentali e prendessero di mira il loro partito politico. Essi sostenevano che le

leggi costituissero una violazione del Primo Emendamento, che tutela la libertà di parola e di stampa. Alla fine, queste leggi ebbero un ruolo nell'elezione del 1800, quando Thomas Jefferson e i Democratic-Republicans conquistarono la presidenza e il Congresso, portando all'abrogazione del Sedition Act.

Il partito democratico-repubblicano riteneva che queste leggi violassero i diritti fondamentali tutelati dalla Costituzione, e riteneva altresì che esse prendessero di mira il partito politico avversario. Non ha importanza che tali leggi siano state abrogate o siano successivamente decadute; l'Alfa e l'Omega illustra la fine con il principio. Nella storia in cui queste leggi furono emanate o "parlarono" in forma di legge, il partito federalista si trovava contrapposto a un partito chiamato democratico-repubblicano. L'evoluzione del partito democratico-repubblicano produce infine il partito repubblicano. Un partito politico formatosi principalmente sulla base di una posizione antischiavista.

Gli storici identificano il 1863 come il vero punto centrale della guerra civile, una guerra fondata sulla questione della schiavitù. Il 1863 costituisce anche una pietra miliare per i nuovi alfiere del corno protestante, i quali allora rigettarono la prima profezia di tempo data a Miller dagli angeli (la profezia dei "sette tempi" di Levitico ventisei). Potrebbe essere una semplice coincidenza che la profezia dei sette tempi sia, guarda caso, fondata sulle leggi della schiavitù esposte nel capitolo precedente del Levitico? La "maledizione" identificata dai "sette tempi" era la promessa che, se le leggi del patto del capitolo venticinque fossero state disubbidite, Israele avrebbe allora concluso la propria storia ritornando nella schiavitù dalla quale era stato tratto quando iniziò il suo cammino al Mar Rosso.

Dal 1798 al 1863 il partito politico che era il partito Democratico-Repubblicano attraversò una serie di epurazioni o di scosse. Dal 1798 in poi, e specialmente dall'11 agosto 1840 fino al 1863, il movimento millerita attraversò una serie di epurazioni e di scosse.

Il Partito Democratico-Repubblicano, che fu uno dei primi partiti politici negli Stati Uniti, non si trasformò direttamente nel moderno Partito Repubblicano così come esiste oggi. Piuttosto, nel corso del tempo subì una serie di cambiamenti e scissioni, che portarono infine alla formazione di diversi partiti politici distinti prima della nascita del Partito Repubblicano.

Il Partito Democratico-Repubblicano, spesso associato a Thomas Jefferson e James Madison, fu fondato alla fine del XVIII secolo in risposta al Partito Federalista. I Democratico-Repubblicani favorivano un'interpretazione rigorosa della Costituzione, i diritti degli Stati e gli interessi agrari.

Tuttavia, negli anni 1820, il Partito Democratico-Repubblicano cominciò a fratturarsi lungo linee regionali e ideologiche. La principale divisione si verificò durante l'Era dei Buoni Sentimenti (1817–1825), quando mancava una forte opposizione alla presidenza di James Monroe. Questo periodo di tranquillità politica contribuì al declino del Partito Democratico-Repubblicano. Il partito alla fine si scisse in diverse fazioni e si evolse nei seguenti gruppi politici:

Partito Democratico: i seguaci di Andrew Jackson, che divenne il settimo presidente nel 1829, formarono il Partito Democratico. I democratici jacksoniani sostenevano un forte potere esecutivo,

l'espansione verso ovest e un più ampio suffragio per i maschi bianchi.

Partito Repubblicano Nazionale: Questo partito emerse come risposta alla presidenza di Andrew Jackson e in seguito si fuse con altre fazioni anti-jacksoniane per diventare il Partito Whig. I Repubblicani Nazionali erano generalmente più favorevoli a un forte governo federale e allo sviluppo economico.

Partito Anti-Massonico: Fu un partito politico di breve durata che emerse negli anni 1820, principalmente in risposta alle preoccupazioni riguardanti l'influenza della segreta fratellanza massonica. Assorbì alcuni ex Democratico-Repubblicani.

Il Partito Whig: formato negli anni Trenta dell'Ottocento, i Whig comprendevano ex Repubblicani Nazionali, Anti-Massoni e altri gruppi di opposizione. Erano caratterizzati dalla loro opposizione alle politiche jacksoniane, dal sostegno a un forte governo federale e dalla promozione dello sviluppo industriale ed economico.

Il moderno Partito Repubblicano fu fondato negli anni 1850 come risposta diretta alle crescenti tensioni settoriali riguardo alla schiavitù. Esso attirò ex Whig, Democratici antischiavisti, membri del Free Soil Party e altri che si opponevano all'espansione della schiavitù nei nuovi territori. Il primo candidato presidenziale repubblicano, John C. Fremont, si presentò alle elezioni del 1856, e il primo candidato del partito ad avere successo, Abraham Lincoln, fu eletto nel 1860. Pertanto, il Partito Repubblicano emerse separatamente dalla tradizione democratico-repubblicana e seguì una traiettoria distinta nella storia politica americana.

Entro il 1860, il partito Repubblicano elesse il suo primo presidente. Esso si fondava su una coalizione di partiti politici contrari alla schiavitù. Nel 1863 il Proclama di Emancipazione «parlò» la schiavitù fuori dall'esistenza. Nel 1863 il corno repubblicano, allora rappresentato dal partito Repubblicano, «parlò» la schiavitù fuori dall'esistenza, mentre il corno protestante cessò di essere un movimento e divenne la Chiesa Avventista del Settimo Giorno. Il movimento dei Milleriti terminò legalmente e ufficialmente nel maggio del 1863, e in quell'anno il giuramento di Mosè, la profezia della schiavitù, fu rigettato. Chi ha orecchio, ascolti.

A questo punto potrebbe essere utile fornire una breve panoramica del «giuramento di Mosè», così come viene denominato dal profeta Daniele.

Sì, tutto Israele ha trasgredito la tua legge, allontanandosi per non ubbidire alla tua voce; perciò la maledizione si è riversata su di noi, e il giuramento che è scritto nella legge di Mosè, servo di Dio, perché abbiamo peccato contro di lui. Daniele 9:11.

William Miller, che fu guidato da Gabriele e da altri angeli mentre studiava la Parola di Dio, fu dapprima condotto ai «sette tempi» di Levitico ventisei. La testimonianza di Miller è che, nel suo studio della Bibbia, egli iniziò dal libro della Genesi e pertanto giunse evidentemente a Levitico molto prima di arrivare ai duemilatrecento anni di Daniele, capitolo otto, versetto quattordici. Egli si servì esclusivamente della Bibbia e di una concordanza di Cruden.

La concordanza di Cruden non contiene riferimenti alle parole ebraiche o greche che furono poi tradotte nell'inglese della Bibbia di Re Giacomo. Miller considerava il «contesto» del passo che stava studiando come guida alla sua comprensione di una parola o di un passo della Scrittura. Quanto alla sua comprensione dei «sette tempi», è molto semplice vedere che il contesto dei «sette tempi» del capitolo ventisei del Levitico è il capitolo venticinque.

Il capitolo venticinquesimo espone il riposo della terra, il Giubileo e le norme della schiavitù. Le prescrizioni del capitolo venticinquesimo fanno parte della «legge di Mosè, servo di Dio», che produce una benedizione se viene ubbidita e una «maledizione» se viene trasgredita. Nel capitolo ventiseiesimo la maledizione delle «sette volte» equivale a duemilacinquecentoventi anni ed è presentata nell'evidente contesto delle prescrizioni relative al riposo della terra e dei principi della schiavitù. Nel capitolo ventiseiesimo il castigo è chiamato la «contesa del mio patto».

Allora anch'io procederò contro di voi, e vi castigherò ancora sette volte per i vostri peccati. E farò venire su di voi la spada, che vendicherà la contesa del mio patto; e quando vi sarete raccolti entro le vostre città, manderò in mezzo a voi la pestilenza; e sarete dati nelle mani del nemico. Levitico 26:24, 25.

Nel contesto, il «patto» riguardo al quale Dio ha una «contesa» sarebbe il patto menzionato in precedenza nel capitolo venticinque. La punizione delle sette volte è chiamata la «contesa» del «patto» di Dio, e la «maledizione» ad essa connessa è che Israele sarebbe stato «dato nelle mani dei suoi» nemici e, una volta nel paese dei nemici (come Daniele), Israele sarebbe divenuto schiavo dei suoi nemici.

Quando Mosè redasse Levitico ventisei, l'antico Israele era appena stato liberato dalla schiavitù dell'Egitto, e i principi della schiavitù rappresentati nel capitolo venticinque avrebbero recato o una benedizione o una maledizione. L'antico Israele non mise mai in pratica le norme del Giubileo e, alla fine, sia il regno del nord sia quello del sud furono dispersi per “sette tempi”, in adempimento di ciò che Daniele chiamò la “maledizione di Mosè”.

Il rapporto di alleanza tra Dio e Israele, che era iniziato con la loro schiavitù in Egitto, terminò con la loro schiavitù sotto l'Assiria e Babilonia. I «sette tempi» contro il regno settentrionale terminarono nel 1798, e i «sette tempi» contro il regno meridionale terminarono nel 1844. Il punto di partenza dei due periodi di sette tempi è segnato in Isaia, capitolo sette, da una profezia di sessantacinque anni che Isaia proclamò al re Acaz di Giuda nel 742 a.C.

Poiché il capo della Siria è Damasco, e il capo di Damasco è Rezin; e fra sessantacinque anni Efraim sarà infranto, sì da non essere più un popolo. E il capo di Efraim è Samaria, e il capo di Samaria è il figlio di Remalia. Se voi non credete, certo non sarete resi stabili. Isaia 7:8, 9.

Isaia aveva identificato che “entro” sessantacinque anni dal momento in cui la profezia fu pronunciata nel 742 a.C., il regno settentrionale sarebbe stato infranto. Diciannove anni più tardi, nel 723 a.C., il regno settentrionale d'Israele fu condotto in schiavitù dal re d'Assiria e quarantasei anni più tardi il re di Babilonia condusse in schiavitù il regno meridionale di Giuda nel 677 a.C. La profezia dei sessantacinque anni produce sei pietre miliari storiche. La prima è il 742 a.C., quando

la predizione viene pronunciata. Diciannove anni più tardi, nel 723 a.C., il regno settentrionale fu condotto in schiavitù dagli Assiri. Quarantasei anni più tardi, nel 677 a.C., il regno meridionale fu condotto in schiavitù dai Babilonesi. I primi duemilacinquecentoventi anni che ebbero inizio nel 723 a.C. terminarono poi nel 1798. Quindi, nel 1844, si conclusero i duemilacinquecentoventi anni che avevano avuto inizio nel 677 a.C. Dal 1844, la predizione si estese per diciannove anni fino al 1863, al fine di completare l'intera struttura profetica, poiché quando l'Alfa e l'Omega segnò diciannove anni per dare inizio alla struttura profetica, dovevano esservi diciannove anni per giungere alla sua fine.

L'antico Israele fu liberato dalla schiavitù dell'Egitto e, per mezzo della disubbidienza, tanto il regno settentrionale quanto quello meridionale furono ricondotti in schiavitù. Le profezie trascendono la storia profetica dell'antico Israele letterale per giungere al moderno Israele spirituale e, così facendo, il tema di tutti i punti di riferimento profetici è la schiavitù.

La profezia di Isaia sette fu presentata al re empio Acaz da Isaia nel 742 a.C., quando si stava delineando un'imminente guerra civile tra il nord e il sud. Il regno meridionale di Acaz era la letterale terra gloriosa dell'antico Israele. Nel 1798, la terra gloriosa spirituale della profezia biblica cominciò a governare come il sesto regno della profezia biblica. Quando i sette tempi contro la terra gloriosa letterale terminarono nel 1844, vi era, come nella storia del re Acaz, un'imminente guerra civile. Entro il 1844, il tumulto dei partiti politici che si disgregavano e formavano alleanze si era quasi completamente assestato in due classi di orientamenti politici. In relazione alla schiavitù, i Democratici erano favorevoli alla schiavitù e i Repubblicani erano contrari alla schiavitù. Dal 1798 fino all'inizio della guerra civile nel 1860, il processo di formazione di due classi di partiti politici si era consolidato.

Acaz rappresentava il letterale paese glorioso e quindi prefigurava il paese glorioso spirituale. La storia di Acaz prefigura la storia profetica nella quale la profezia fu proclamata nel 742 a.C.; pertanto, essa prefigura la storia in cui la profezia ebbe termine. Nella storia iniziale, il regno settentrionale, composto di dieci tribù, si era separato dalle altre due tribù in segno di protesta contro il governo delle due tribù meridionali divinamente stabilito. Le dieci tribù del nord avevano formato una confederazione con la Siria, prefigurando l'alleanza tra la confederazione meridionale e una potenza rappresentata simbolicamente dalla Siria.

Questo breve riassunto mostra che i sette tempi di Levitico ventisei costituiscono una promessa pattizia che stabilisce o una benedizione per l'ubbidienza oppure la «maledizione» della schiavitù per la disubbidienza. I regni del nord e del sud iniziarono insieme come un'unica nazione che fu liberata dalla schiavitù, solo per essere ricondotta in schiavitù alle rispettive conclusioni.

I sessantacinque anni al termine di quelle profezie di schiavitù si conclusero con l'Israele spirituale nella gloriosa terra spirituale, proprio nel pieno di una guerra civile del nord contro il sud. Gli antagonisti nella guerra civile erano un regno che formò una confederazione e si staccò dal governo divinamente stabilito che si trovava nel regno opposto.

Dal 1798 fino alla guerra civile, il corno del Repubblicanesimo fu sottoposto a un processo che produsse due classi di antagonisti politici, le quali rappresentano i due lati della questione della

schiavitù. Gli antagonisti favorevoli alla schiavitù, che cercavano di continuare la pratica della schiavitù, persero la battaglia.

Dal 1798 fino alla guerra civile, il corno del protestantesimo fu sottoposto a un processo che produsse due classi di antagonisti religiosi, rappresentanti due aspetti della questione della schiavitù. Gli antagonisti favorevoli alla schiavitù, che cercavano di mantenere l'originaria comprensione della profezia della schiavitù, persero la battaglia.

Nel 1863 il corno del Repubblicanesimo riuscì a respingere la pratica della schiavitù.

Nel 1863 il corno del protestantesimo riuscì a respingere la profezia della schiavitù.

Così facendo, essi respinsero l'opera di Miller, l'Elia per il suo tempo. Così facendo respinsero anche «il giuramento di Mosè», la pietra angolare per il loro tempo. Mosè ed Elia furono allora respinti, soltanto per ritornare l'11 settembre 2001.

L'Alfa e l'Omega, il meraviglioso linguista, ha impresso la Sua firma divina lungo tutta la profezia temporale del «giuramento di Mosè», che Egli stesso proclamò quale Palmoni, il Mirabile Numeratore. Se voi non crederete, certo non sarete resi stabili.